

143 54

nel termine
da S. I. V. V. V.
one guerra, e ha
morte, e la
corteo della
in morte di S. I.
ceda solo
come per

1^o ce spettiamo
gli gagna al
suo canestro.

castro burgi in quo tunc dei. 24. burgi s. 673. et successore castro
castro burgi in quo tunc dei. 25. burgi s. 674.
dei. 17. burgi s. 674. et successore castro burgi in quo tunc dei. 26. burgi s. 675.

[illegible]

150
Almo Signor

Quando passato da questa a miglior vita il fu
S^{ro} Can^o Gio Battista maione possessore del secondo
Beneficio costituito e lasciato dal fu Cavalier
maione il di cui secondo Beneficio resta
di presente assegnato in prebenda Canonica
visuato il fu S^{ro} Allegrare tanto per detto Can^o
quanto per la Rettoria in qualunque
caso di vacanza alli deputati della ven^{ta} comp.
agnia dello S^{mo} Trinità di Borgomano
con la prelazione tanto per il primo benefi-
cio quanto per il secondo a favore in primo
luogo della famiglia maione di Borgomano
in secondo luogo a favore della famiglia
Antonio Bisio ed in terzo luogo della famiglia
del fu S^{ro} Ivano Bossignaro qu^o Aloisio con
questa precise parole, ad hoc tamen quod
de Capellanis Eligendis. et dicta Ecclesia

154
Cello lungo al fu S^{ro} dei 24. lungo 1673^o e successore codicillo
dei 17. lungo 1674. e per il patronato patris abbo deli. Nicodemi

ut inueniantur atque Presbiteri in huiusmodi
qui sint habiles et bonis moribus imbuti et familia
de maiore de huiusmodi uel de familia de
scilicet de descendentiis tantum de magistro An-
tonio Rizio et de Dominica ratione eius militis
sorore et de familia de Rossignano uel de
ex descendentiis tantum ex Franco Rossignano
per Moysi, quod eo in casu illi debent per
dictos deputatos ex predictis Presbiteris de
dictis familiis primo de Presbiteris nobilibus
approbandis ut supra de familia de maiore
secundo non existentibus de dicta familia
Presbiteris de familia de Rizio tertio de Presbiteris
de predicta familia de Rossignano. Et attendens
in Congregatione di dicti deputati unita per
uenit ad Electionem di dicto nouo can^{co} attento
morte del ed^o sig^o can^{co} Giobatta maggiore et

comparso in Congregazione il M.^o D.^o Prete sig.
Giulio Franco Rossignano, come discendente della
famiglia di detto fr.^o S.^o Franco Rossignano, chiama-
to dal Restatore et li presentato l'qui ingiunta
compresa, dimandando d'esser esso nominato
al s.^o Canonico, come Prete ed incaricato della
s.^o disposizione, non essendovi in Borgomano
alcun altro Prete della s.^o he nominata famiglia
se non il s.^o sig. Giulio Rossignano; trovandosi bensì
un Chierico Pontano della famiglia maione
quale adimanda ancor esso d'esser nominato
dove che la Congregazione de s.^o s.^o deputati hanno
sospeso la nomina di detto Canonico ed hanno
stimato bene prima di venir ad alcuna nomina
di supplicar la Corti di S.^o S.^o di nominarsi
suggerirti il suo prudentiss.^o parere intorno alla
disposizione s.^o per governo d'essa Congrega-
zione il che è.

Carlo Luigi de' signori de' 24. maggio 1673. e successore codice
de' 17. maggio 1674. di p.^o istruzione patris abboz. deli. Nicodemi.

151
Almo e Spadmo. f. 176

Almo can.º Bernardino Cagliaro d. Mazzamano
promove del Beneficio Canoniale sotto Titolo d. S. Filippo
Neri fondato dal fu Sig. Bartolomeo Samelino, aver
la sua età decresciuta et altre indisposizioni, a cui s'aggia
e già da tre anni a questa parte, che non può adempire
all'obbligo della celebrazione di Messe cinque per settimana
come li viene prescritto dall'istito della fondazione
d. S. Cagliaro, che si esibisce.
Dal d. istito si ricava, che anche in caso d'impedimento
de Cagliari per tempo s'è tenuto il d. Cagliaro far
celebrare due messe cinque per settimana da altro sa-
cerdote. E pure il d. S. Gian Filippo Samelino Congregazione
d. S. Cagliaro, a cui come si vede mediano d. S. fu
fondazione viene incaricato d'incubare per l'adempimento
d. S. obbligo, virtuando non essere annotato ne libri
parochiali d. questa Parione collegiata in dato tempo
sette messe tanto dal d. S. can.º Cagliaro, quanto da

154
Cello lungo almo 177º d. 24. maggio 1673º, e successore codicillo
d. 17. maggio 1674. di più istruito patetis altro d. 11. dicembre

152 154
ha ordinato et ordina, et ha graunto, e grana l'infirmità
suo herede unite, che doppo la morte d'esso R. Test. facci fare
una sepoltura con jrede e suo sigello di marmo, ogni volta
che non lo facci fare, esso R. Test. davanti alla sua morte, sotto
la scalinata dell'altare dello Spirito Santo nella Ponte de S.
Bartol. di Borg. et in quella poi far si sepellire il cadavere
d'esso R. Test. et anco far levare tre casse, quali sono nella
sepoltura di duoi sigelli posta nella sud. Chiesa, nelle quali vi
sono in una le ossa del Padre in un'altra della madre et
in un'altra del fratello del R. Test. per esserui anche nella
sud. Sepoltura. Due altre casse d'ossa d'altre persone, quali sono
dalla parte verso il confessionario in fondo della Chiesa verso
mezzo giorno vicino al pilone tutte due appresso e d'altre
casse forte, riporre in una nuova sepoltura, per la sepoltura poi
sepellita il cadavere del R. Test. insieme delle d. tre casse
della ossa delli sud. suoi. Padre, madre, e fratello, ordina, e com.
manda, che non vi si ponghino altri cadaveri, ne aia d'atti
Cadaveri, ma che si di subito sugellata.

14. d. Test. vuole et ordina, che s'ino celebrati due anniversarij
l'anno sempre et in perpetuo nella Chiesa Ponte, cioè uno in
ogni semestre di cadun anno e che il suo Capellano che sarà
canta la messa

piu ha ordinato et ordina, comandato, e comanda, aggrava
e aggrava l'infirmità suo herede unite a dar e pagar ogni
anno sempre et in perpetuo il rimanente delli detti soldi
settantotto di censo l'anno d'ellud. Caple di 6000 sopra il
contado di novara, quale di soldi dieci, insieme con 47 che
paga la Conità di Borg. ad esso Test. ogni anno alla med.
Conità, e ciò sempre et in perpetuo con che però la Conità
di Borg. et suoi Regenti siano obligati mantener sempre
et in perpetuo tutta la suppelletile cioè Paramenti necessarij
et Chierico al sud. Capellano per la celebratione delle sud. lingue
meze alla settimana, aggravaando anche di più la
Conità et suoi Regenti a far celebrare con li sud. denari
sempre et in perpetuo un anniversario al sud. altare
Privileggiato de morti, et ciò ogni anno, a nell'istesso giorn.

Carta nup. a l'ho test. dei 24. maggio 1673. a l'ho test. co. d'el
del 17. maggio 1674. di p'p'io nup. a l'ho test. co. d'el
del 17. maggio 1674. di p'p'io nup. a l'ho test. co. d'el
del 17. maggio 1674. di p'p'io nup. a l'ho test. co. d'el

della morte d'esso R. Test. et un altro da lui a sei mesi in modo
siano due Anniversari l'anno et questo sempre di ingetto per
la cedente mercede alli R. Sacerdoti come fatta Compagnia
della morte.

Accio sia eseguita la mente d'esso Test. l'assua p. ragione di
legato alla Contea di Core^{no} il sopraposto delli testamenti
sino alli settanta, che gli paga il Contado ~~la~~
Pieri con caricia d'obligatione di dove a d. Capellano
la d. sua mercede di sessanta Sudi, la metta di Lei Me
in sei mesi mandato, e non in taglia, accio si possa soste
nere, e provvedere alli suoi bisogni, et anco di pagare
alla Compagnia della morte. Sudi tre l'anno accio con
faccia d. Compagnia celebrare di doi Anniversari, in
ricordo perio ad essa Compagnia la cura di far dire e
lebrare di doi Anniversari, et pagar li Sacerdoti vi
interveniranno, Chierici, et Capellano conforme il
osserva detta Compagnia, et dove sotti 10 al Custode
ff sonar la Campana, a scopar il cimitero, la processione

Patet del Testam^o

Velfu R. R. Pae^o Filippo Visconti rogato dal
fu Sig^o Pae^o Minazzolo li 22. 8bre 1648.

La seconda si è, che ligo se stesso, e suoi eredi
al pagto. di d. lire 312. ed oblige se, e suoi
beni al pagto. di d. somma, e perche
alcune diuarsi capitali cenzi, che in tutto
costituiscono la somma di lire 4200, che
secondo l'uso di quel tempo producevano
un'interesse di lire 312, perche si vuole
non esigere ne cenzi fino al 7:10. per
cento, così in specie oblige di cenzi per
questa Capellania, perche quanto produce-
uano la d. somma di lire 312. non

11. Décembre 1715.

emulhiteuil faurel Man: aut. Jaous

Canto lungo a quo tunc dei 24. lungo 673¹/₂ a succedono codices
 4. e cod. d'aggi. 25. Bre 1675.
 Dei 17. lungo 6774. e più addunato pectus a quo dei d'indica
 dei 17. Bre 1675, e del capitulo dei d'ammia pectus, commenda d'

Carlo lungo in suo testamento del 24. maggio 1673. e l'uccisione casale
del 17. maggio 1674. si è istituito per tutti e due deli di rendita
del 17. maggio 1674. e del 17. maggio del 17. maggio 1674. concesso a
B2

11. dicembre 1715.

Enghiteuil (fautore) San: aut: Paoni

Agosto
del 17. Dr. Gio: Battista Ramellini 1715. 17. giugno 1715.
1715. 18. giugno 1715. - 21. nati dominio naturali (potestione) et iure sanguinis
tabularum XIV. Templari dei spali. in extra medicinal circumstanti
terry medicinal (medicinali) per iustam naturam iustitiam
probi. Qual. 8. Marchionis Principi ostentis us presentari. (Medicinali)
ejusdem spali quinq. 8. D. Vaccarum per tempore in distibuti, quibz
tabulz XIV. Templari coheret a mand distib exal. D. Marchio pro
alio templario continuat extra et sub medicinali prae: huius spali

costituenti la somma di lire. 4.200. Non pareva
dovera dirsi che volendo si vede che non pareva
di di Capitali, sia il beneficiato legato a mand
se non producano l'anno interesse di lire 312.
Invece siccome il Censo allora produceva più
al 7.10. per cento, la d. somma di lire
4.200. di cui nominati dal fondatore, in rag.
di circa il 7.10. produceva in tutto lire 312.
d'annuo interesse, così spiegando il fondatore
che volendo esimersi li reddi del donato, del
zero assegnare la d. somma di lire 4.200. per
la d. somma fosse di Capitali Censi,
perche questi producano più delle altri semplici
Capitali. Venne chiarito a confermare la sua
volontà di mandare di che il Capitano in quel
si voglia che ne abbia il reddito di lire 312. l'anno,
perche il Censo di lire 4.200. impiegato in Censi
produceva la d. somma di lire 312. non già
semplice ma in semplice Capitali.
E però siccome al di d'oggi med. la rendita del Censo
suo Censo produce più del 5. per cento, perciò
li reddi dovranno continuare a pagare la
lire 312. o volendo esimersi dovranno assegnare
parti Capitali stabili che indistintamente e positivamente
producano le lire 312. l'anno, e non solo la
lire. 4.200. che in oggi in qualunque impiego non
possono produrre fine 312. l'interesse. E volendo
per li reddi, non dover avere difficoltà ogni
mistral. o licenza a concorre ver. che è quanto di fare

castro super agro sup. dei. 24. mense 1673⁴, 2 ductore cadite
 die 17. mense 1674. et pignone pignone abro die 18. mense
 (des. pignone mense, et de capite die 18. mense 1674. mense 1674.)

11. mense 1715.

emphiteutis facit. Nam aut. Jacobi
 de mendo. v. et al. pignone
 Bagno et ad mense ad teryplum
 et ad mense huius oppidi.

21. 8bris

facit. Nam: huius. S. de uti
 domus et naturalis pignone pignone
 nil tenent calce spate v. extra mense
 nil circumstantia hoc oppidum.

26. 8bris

facit. Nam: huius. S. de
 oppidum pignone

2. 7bris

facit. Nam: huius. S. de
 oppidum pignone

2. 7bris

facit. Nam: huius. S. de
 oppidum pignone

1716. 18. 7bris

facit. Nam: huius. S. de
 oppidum pignone

S. 10.

castro burgi an pro tunc dei 24. burgi 1673. 2. succedere castelle
die 17. burgi 1674. 2. burgi 25. die 1675.

des. burgi. burg, e. de castelle dei. burgi. burgi. burgi.

Burgi. e. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi.

Alia terra Burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi.
sit et esse debeat unum corpus de per se ad idem burgum burgi.
et separatum ab omni subiectione, et potestate burgi. burgi. burgi.
et aliorum quantumcumque: burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi.
burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi.

manu faciente multandi burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi.
condemnationis providendi burgi, et sequenda exigendi, percipiendi
et habendi in modo, et forma quibus poterit burgi. burgi. burgi.
agentes pro ea, de ciuitate burgi, et eorum officialibus
percipiendi burgi.

= regendi nobilibus burgi.

occipiente infans burgi.

Joanni Trinitatis 12. burgi 1552. ab burgi. burgi. burgi.

Burgi burgi burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi. burgi.

per. burgi. burgi.

25. Jani 1738. D. militi Petri Trivulzio

1466. 21. gbris =

nec a quavis subiectione, pertinentia, et obedientia civitati No-
variae vel alterius cuiusq: civitatis Novariae eorumq: officialium,
et Rectorum sui vel quibus iure communi, aut municipali aut
speciali ordinatione vel a quoquoque modo fieri poterit dictam terram
seu locum Burgimaneii subesse itaut facta huiusmodi separatione
dicta terra Burgimaneii cum suis iuribus et entibus proinde
sit et esse debeat unum corpus de per se liberum exemptum, divisum
et separatum ab omni subiectione, et potestate dictae civitatis Novariae,
et aliarum quarumcumq: civitatum et earumq: officialium, et
Rectorum sui, vel quibus subesse dicentur et reverentur

cum facultate mulierandi, fraudantes ipsa ducia, et multa, et
condemnationes proinde faciendas, et sequendas exigendi, percipiendi
et habendi in modo, et forma quibus poterit Qualis camera, et
agentes pro ea, seu civitate Novaria, et eorum officialis ante
presentem venditionem.

= reservari nobilibus civibus =

occasione infestationis
Joanni Trivulzio 12. Januarii 1882. ab Imperatore Carolo V.
Briga avigio Sergio Galeano m. Horta 16. Aprilis 1483.
per aut. Gerardum

154
Capitulum sotto il titolo, ed ali' altare di S. Carlo fondata dal S.
Carlo magro di suo test.^o deli 24. magro 1673. e successore codicillo
deli 17. maggio 1674. di jussuorato parrice altro deli dicendanti
del S.^o Franch.^o magro, e del capifra deli amministrat.^o comunale di
Borgom.^o e di jussuorato parrice di detti dicendanti magro, e deli
dicendanti della clava mendicant magro Sordella del S.^o
colpo di celebrare nella festa la messa solenne pro comoditate
populi, e colpo di intendere di cose ali' parrice in loco
parrice di S.^o e d'ingrandire la dotazione capifra
per dote sopra assegnato un capitale di lire 1000. vng. parrice
del S.^o Franch.^o Galeazzo Cataneo, e altro capitale di lire 400.
dovute dal S.^o Franch.^o deli stato da questi pagate, e quando
impiegata presso la comunità come in atto comparsa deli 23.
gore 1675.

Per decreto di monsignor Venoso deli 12. gore 1746. e 28
gen.^o 1748. si paten da videt.^o della messa solenne nella festa
a lire 3. e con atto comparsa deli 1748. si deputato per la
celebrat.^o il P.^o Can.^o Paleytroni

D.^{us} Jo. Andreas Solarius Attanus

D. Joannes
de Plotij. ex Test. 1589
fratris sign. C.

D. Jo. Andreas
ex fide Baptismatis
sign. D.

Pilris Doctor Jo. Jacobus Signifer et Miles
Cataphractus sive grad. armature. Cui. et habit. Novarie
ex Testam. fratris sign. 1589. Abbauy.

Nob. D. J. C. Joseph
Juv. utriusq. Doctor -
Novarie habitator. Uxor Con-
fili. cui egregia dote utitur
Pociacia Angelica Vicecomitis
Testamento 1664 sign. C. Proavay.

Nob. Doctor Jo. Jacobus
Uxor Nob. Felix de Bruscati
Nou. decurionis filia. ut e-
et ex Instris sign. F. et
F. F. Avus.

Nob. D. Jo. Andreas
Uxor D. Antonia Rossignola
Vicecomitis filia ut eod.
et ex Paterno 1691. H.

Pilris D. Petrus
Franciscus
ex eiy Testam. 1589.
sign. C.

Nob. D. Margaritta
Uxor D. Caroli de Rege et poitea
Marchionis de Chabany in Re de
Petracora ex Instris Procure sign. 2. et act. 1.

Nob. Cattarina de
Rege Solaria ex actis sign. n. 1.
et Instris Procure sign. 2.

Nob. D. Constantia
Mater Nob. J. C. Col. 1. 1. 1.
Mater Aurelij Verpolari.

Nob. D. Felix
Monialis
Uxor Nob. J. C. Col. 1. 1. 1.

gelica
a
S. Agate
niti. F. F.

Nob. Jo. Andreas
J. C. ut ex Testamento
Patris sign. C. et Instris
sign. F.

apit. us D.
Grandius
a M. Veresia de Vicecomi
D. J. C. Dou Paulus Mor
biy